

Salmone?
NO.
Trota ASTRO

TRENTINO



€ 1,20 ANNO 72 (CXXXI) - N° 27

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:
VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@gioornaltrentino.it ■ www.gioornaltrentino.it



Il blitz al municipio di Mori

IL CASO DEL VALLO TOMO DI MORI

Municipio occupato, il sindaco denuncia gli autori del blitz

■ MATTEO CASSOL A PAGINA 28



ALLARME ALLA SEA

Depuratori, 120 lavoratori senza stipendio

Ore di angoscia per 120 dipendenti della Sea (depuratori): sono rimasti senza stipendio.

■ CORDELLINI A PAGINA 7

I POLITICI ORA
TORNINO
SULLA STRADA

di Piergiorgio Cattani

In una lunga intervista, pubblicata nei giorni scorsi da questo giornale, Claudio Magris faceva una disamina molto realistica del tempo presente, cercando però di riprendere un orizzonte ideale capace di superare l'inquietante stagione che stiamo vivendo. Magris è un vero intellettuale europeo. Già, gli intellettuali. Dove sono? Il giudizio dello scrittore triestino è netto: la "borghesia pezzente" non capisce la situazione, sta a guardare una politica ancor più autoreferenziale. Tra le righe Magris fa capire la necessità di una nuova cultura.

■ SEGUE A PAGINA 11

L'UTILITÀ VERA
DI UN SISTEMA
ELETTORALE

di Renzo Gubert

Sul Trentino del 31 gennaio l'editoriale di Francesco Jori denuncia acce l'incapacità dell'attuale classe politica di dare all'Italia una legge elettorale adeguata a garantire rappresentatività e governabilità. Il motivo sarebbe nel fatto che, secondo le previsioni, non vi sarebbe né singolo partito, né coalizione, in grado di ottenere la maggioranza in Parlamento e quindi sarebbe necessario ricorrere, per avere una maggioranza e un governo, ad accordi e mediazioni al ribasso, intessuti di ricatti e veti incrociati. Aggiunge una critica ai sostenitori del no al recente referendum costituzionale.

■ SEGUE A PAGINA 11

Il boom della scuola bilingue

Iscrizioni raddoppiate: chi resta fuori minaccia ricorso ■ CORDELLINI A PAG. 14

IERI IL VIA LIBERA: L'OPERA SARÀ INSERITA NEL PIANO NAZIONALE

Il ministro Delrio «battezza» la ciclabile del Garda



Ha fatto un importante passo avanti il progetto di "Garda by Bike": il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio si è assunto l'impegno di inserire l'anello ciclabile del Garda nel sistema nazionale delle ciclovie turistiche. Roma coprirà fino al 70% della spesa complessiva.

■ OMEZZOLLI A PAGINA 29

NELLE CRONACHE

A TRENTO

■ A PAGINA 19

Il guidatore dello scooter finisce in cella

È stato arrestato dai carabinieri il guidatore dello scooter finito contro il marciapiede l'altra sera, causando ferite gravissime a Valeria Tonini. È un amico della donna, fuggito «per paura».

A SAN CRISTOFORO

■ A PAGINA 18

Furto di energia al Lido: nei guai l'ex gestore

SONO TUTTI STUDENTI ■ A PAGINA 15

Edicolante aggredito: tre denunce

DRAMMA A VASTO

Spara all'investitore della moglie e lascia la pistola sulla tomba

■ A PAGINA 6

STORIE TRENTINE

L'ex cuoco dei vip russi ora dorme sotto i portici

■ DANIELE PERETTI A PAGINA 23

Servizi Funebri

“GENETTI”

Via Trento 51 - CLES

0463 / 422 122

Servizio attivo 24 h su 24

La ditta di distingue per serietà, professionalità e puntualità offrendo garanzia per qualsiasi tipo di servizio e destinazione

LA SFIDA DEL COMMERCIO

Aldi inizia l'«assalto» al Trentino

Il colosso del discount apre a Rovereto proprio di fronte alla Coop

È presente in 17 paesi e in 3 continenti. È arrivato in Italia da qualche mese piazzando la sede operativa a Verona per dare l'assalto al nord Italia fino alla Toscana. E la prima mossa per entrare nel mercato trentino la fa con l'apertura di un supermercato in via del Garda a Rovereto, di fronte al Millennium. Si tratta di Aldi, il colosso tedesco del discount.

■ RUDARI A PAGINA 25

CASO VALLO-TOMO

Cittadini saggi, chi governa no

di Riccardo Fraccaro

Vallo-tomo: sicurezza subito, è diritto di residenti e cittadini. La politica di regime non ama le scelte condivise.

■ SEGUE A PAGINA 10

LA SALUTE A TAVOLA

Conosciamo la yerba mate

di Barbara Borzaga

La yerba mate è una pianta dalla quale, per infusione delle foglie, si ricava la bevanda nota come tè mate.

■ SEGUE A PAGINA 11

EXPORIVAHOTEL

 2017 QUARANTESIMA EDIZIONE

 SALONE PROFESSIONALE DELL'INDUSTRIA DELL'HOTEL E DELLA RISTORAZIONE

www.exporivahotel.it

 INDOOR & OUTDOOR CONTRACT

 COFFEE & BEVERAGE

 FOOD & EQUIPMENT

 ECO WELLNESS & CONSULTING

RIVA DEL GARDA QUARTIERE FIERISTICO

5 > 8 FEBBRAIO 2017

 ORARIO DOM. - LUN. - MART. 10.00 > 18.30 MERC. 10.00 > 17.00

 Segue dalla prima

di RICCARDO FRACCARO *

SUL VALLO-TOMO LA POLITICA ASCOLTI I CITTADINI

E non accetta che i cittadini interferiscano con le decisioni prese nel chiuso dei palazzi provinciali, proponendo soluzioni e scenari alternativi a quelli già tracciati. La politica di regime è arrogante e ottusa: ha occhi e orecchie solo per i professionisti della burocrazia e del cemento armato. La politica di regime, sventolan-

do il vessillo della “somma urgenza”, ha scelto la linea della repressione contro i cittadini di Mori e contro il paesaggio delle Fratte. Gli avvenimenti delle ultime settimane dimostrano che a Mori la politica locale ha perso completamente il contatto con i cittadini e con la realtà: un'intera borgata è stata militarizzata, ogni richiesta di coinvolgimento, ogni tentativo di trovare una soluzione condivisa sono stati ignorati o soffocati. Il risultato lo abbiamo oggi sotto gli occhi: presidiate dalle forze dell'ordine, ruspe e camion lavorano a pieno ritmo, distruggendo per sempre una zona agricola che rappresenta un concentrato di storia, cultura e natura unico al mondo. I cit-

tadini hanno occupato l'ufficio del sindaco. Un atto politicamente molto forte, ma che non sorprende se si tiene conto del contesto politico di Mori di questi giorni. Di fronte a istituzioni sorde e asserragliate dietro la loro muta cortina, forse questo è il solo modo che i cittadini, esasperati dalla mancanza di dialogo, hanno trovato per chiedere l'immediata messa in sicurezza e riavviare il confronto su base paritaria.

Invece di prendere le distanze e trincerarsi dietro un silenzio ancora più ostinato, politici e amministratori dovrebbero ora avvicinarsi, confrontarsi, ascoltare, chiedersi perché i cittadini hanno bisogno di compiere dimostrazioni eclatanti come questa.

Forse perché in Provincia e nello stesso Comune di Mori la “cosa pubblica” viene gestita in maniera verticistica e autoreferenziale. I cittadini non sono sudditi: chiedono di partecipare, di poter entrare nel processo legislativo, di essere protagonisti attivi delle scelte che incidono sul loro futuro; non si accontentano più di delegare a rappresentanti politici che rifiutano il dialogo e si chiudono nelle loro stanze, decidendo solo in base ai propri interessi e non guardando all'interesse primario della collettività.

A Mori, Provincia e Comune hanno deciso di affrontare il problema nella maniera più impattante, ma anche più irra-

zionale: spazzare via i terrazzamenti agricoli delle Fratte, costruire un vallo-tomo con un muro alto 12 metri e procedere con l'esplosione controllata del diedro roccioso.

Si è proceduto all'affidamento diretto, senza confrontare altre possibilità e soluzioni e senza – questo è l'aspetto più grave – centrare l'obiettivo principale, quello cioè di garantire sicurezza immediata ai residenti. I lavori per la costruzione del vallo-tomo, infatti, dureranno mesi: in questo lasso di tempo qualsiasi evento franoso dovesse disgraziatamente verificarsi lascerebbe i cittadini privi di qualsiasi difesa, anche di quella naturale che fino ad ora veniva offerta dai terrazzamenti delle

Fratte. E questo ben sapendo che un sistema più sicuro, rapido e meno impattante non solo esiste, ma è stato anche illustrato nel dettaglio da un gruppo di tecnici incaricati dagli stessi cittadini di formulare proposte alternative al vallo-tomo.

La dimostrazione che mentre i partiti al governo non si fanno scrupoli a devastare e sfruttare il territorio i cittadini sanno essere molto più saggi e concreti di chi li amministra.

Ci auguriamo che almeno il sindaco, che è l'istituzione più vicina alla comunità, li ascolti e torni sui suoi passi.

* Onorevole
e portavoce
del Movimento 5 Stelle
alla Camera dei deputati